

Pomeriggio

la doppia assenza



MIMOUNE

Gonzalo Ballester, 2007, Spagna, 11'

La separazione dei migranti dalla loro famiglia. La percezione dell'assenza, da una parte e dall'altra del mare. Questo breve documento nasce dal desiderio di unire, anche solo attraverso una telecamera, una famiglia che da molto tempo spera di ricongiungersi. Filmando due nuclei familiari separati dal mediterraneo, l'autore mostra la tematica della

migrazione sotto un altro punto di vista, più intimo e umano. Senza bisogno di parole. Primo premio al Terra di Tutti Film Festival 2008.

ore 16,00



**Seguirà intervento introduttivo
alle tematiche del Pacchetto Sicurezza
da parte delle Associazioni partecipanti**



ore 17,00

BARCELONE OU LA MORT

(BARÇA OU BARZAKH) Idrissa Guiro, 2007, Francia, 51'

Dai sobborghi di Dakar partono verso l'Europa fragili imbarcazioni cariche di passeggeri che rischiano ad ogni istante di sparire nelle acque dell'Atlantico. Qui parlano i giovani protagonisti, sopravvissuti per miracolo alla crudeltà delle acque aperte e all'indifferenza del traffico marittimo. La scomparsa progressiva delle risorse della pesca locale, e quindi dei posti di lavoro e della capacità di mantenere le proprie famiglie, è una diretta conseguenza della presenza di flottiglie europee e asiatiche che setacciano il mare senegalese per portare pesce pregiato ai consumatori occidentali. Senza la pesca che alimenta l'economia tradizionale di queste coste, non rimane altro che l'emigrazione forzata. Il paese lotta duramente per offrire ai propri giovani un futuro, anche attraverso coraggiosi insegnanti e intellettuali che tentano di dare le motivazioni per restare nel paese a combattere... ma in ogni famiglia c'è qualcuno che sogna di andarsene, ad ogni costo.



**//// Seguirà commento, dibattito e approfondimenti tematici ////
a cura delle Associazioni partecipanti**

ore 19,00

***** *PAUSA-BUFFET' ...con tè alla menta, merenda berbera
con argan- amlou- mandorle tostate, , e intrattenimento musicale...*
(offerta libera)

Serata

la presenza negata



ore 20,30

L'ORO ROSSO

Cesare Fragnelli, 2007, Italia, 13', italiano

Una mamma vorrebbe dare la buonanotte alla sua bimba raccontandole una favola... ma non è facile.

Lei, Erika, fuggita dalla Romania, ha un passato di feroce sfruttamento nei campi di pomodoro pugliesi, e un segreto che la tormenta. Le domande innocenti della bambina costringono la madre a riaprire la ferita del ricordo incancellabile di uno stupro brutale subito durante le giornate di lavoro nero sotto il padrone italiano.

el ejido

un/a film de/by Jawad Rhalib

LA LOI DU PROFIT - THE LAW OF PROFIT

Jawad Rhalib - Marocco/Belgio/Francia 2007 - 80'

Cosa sappiamo del luogo della Spagna da dove si importano grandi quantità di frutta e verdura in Europa? El Ejido, nella provincia costiera di Almeria in Andalusia, con i suoi 17.000 ettari di serre, è un antico deserto trasformato nella più grande coltivazione sotto plastica al mondo. Un miracolo economico con campi da golf a 17 buche e una grande concentrazione di banche, dietro cui si nasconde una realtà di crudo sfruttamento di 80.000 immigrati marocchini e africani, le cui condizioni di vita dipingono un quadro di moderno schiavismo. Un laureato in legge marocchino ci mostra le baracche in cui vivono (dette "chabolas") lui e i suoi compagni, per sostenere un lavoro che si svolge a 45° di temperatura per una paga di 2,5 euro l'ora. Il documentario dà la parola anche agli sfruttatori spagnoli, che non nascondono la loro mentalità razzista, persino quando loro stessi hanno vissuto anni prima in Francia lo stesso rifiuto e marginalizzazione.

Nel febbraio del 2000 a El Ejido si svolse un vero e proprio pogrom anti-immigrati, scatenatosi col pretesto dell'assassinio di una donna spagnola e dell'arresto del suo omicida marocchino. Gli spagnoli scesero in strada in una "caccia al marocchino" durata tre giorni e tre notti, con mazze da baseball, bastoni e catene, urlando "seguridad, seguridad, vamos a matar los moros!". Il sindaco del paese fu indicato come ispiratore del pogrom, e il capo della polizia fu visto da molti incitare la folla. Le sedi di tre piccole Associazioni antirazziste furono distrutte. Anni dopo, ben poco è cambiato. O meglio, colombiani, lituani, rumeni e russi hanno raggiunto nei campi di lavoro i marocchini, senegalesi e maliani che già c'erano.

El Ejido rappresenta il modello caricaturale dello sfruttamento industriale degli esseri umani e della terra che viene imposto dalla mondializzazione. E' una storia di degradazione di vita, ambiente, rapporti umani. Premio miglior documentario al Fespaco 2006. Prima visione italiana.

TERRA
DI TUTTI
FILM FESTIVAL



DOCUMENTARI E CINEMA
SOCIALE DAL SUD DEL MONDO

*selezione di parte dei materiali
con la concessione di COSPE/TFFF*

(un grazie speciale ai registi Gonzalo Ballester e
Cesare Fragnelli per la loro disponibilità)

Iniziativa a cura dei gruppi e Associazioni partecipanti

ASSOCIAZIONE SOPRA I PONTI /

ASSOCIAZIONE 3 FEBBRAIO /

SOKOS medici volontari per l'assistenza
a emarginati e immigrati /

COORDINAMENTO MIGRANTI BOLOGNA /

ANNASSIM donne native e migranti delle
due sponde del mediterraneo /

ARCIMONDO giovani seconde generazioni /

organizzazione rassegna cinematografica
a cura di: <http://interconnessi.mi-blog.net>

un segno di civiltà

opporsi con ogni mezzo necessario
alle nuove leggi razziste contenute
nel "Pacchetto Sicurezza"

**DISCUSSIONE
PUBBLICA**
con la presentazione di
materiali documentari
dal Terra di Tutti Film Festival
o inediti in Italia

sabato 14 marzo 2009

dalle ore 16:00 alle 23:00

presso
Centro
Interculturale
Zonarelli

Quartiere San Donato
Via Sacco 14 - Bologna